

Trenitalia: treni notte poco richiesti «Non c'è più domanda, il servizio è stato ridotto»

Trenitalia ha diffuso una nota in cui fornisce alcune precisazioni all'inchiesta pubblicata da Corriere.it (24 luglio) sui treni notte. Contrariamente a quanto riportato nell'articolo, nel Parco Centrale della stazione di Milano sono presenti solo 5 vetture notte, di cui 4 vagoni letto e una carrozza cuccette. Contrariamente a quanto scritto nell'inchiesta, Trenitalia per queste carrozze ha sostenuto solo i costi di manutenzione ordinaria strettamente necessari, essendo già programmato la loro esclusione dall'esercizio, mentre tutti gli investimenti sono stati concentrati sulla restante parte della flotta che è previsto resti operativa nei prossimi anni.

IL CONTRATTO DI SERVIZIO - Sarebbe stato utile ricordare ai lettori di Corriere.it che questa tipologia di servizio è effettuata in base ad un contratto di servizio con lo Stato nel quale sono definiti i livelli di offerta e le tipologie di servizio che Trenitalia deve erogare. Analizzando i dati di frequentazione dei treni notte si rileva che negli ultimi 10 anni il numero dei viaggiatori è sceso di ben il 60%, e dal 2008 a oggi i passeggeri dei treni notte sono calati addirittura del 25%. A causa di questa minore utilizzazione dei treni notte il committente Stato ha quindi deciso di ridurre questa tipologia di servizio, utilizzando le risorse finanziarie disponibili per collegamenti con maggiori frequentazioni. Di conseguenza, con la riduzione della domanda da parte del committente, Trenitalia ha progressivamente ridotto il numero delle carrozze notte in esercizio.

